



*Giancarlo Mazzù (ch),  
Salvatore Bonafede (pn), Vin-  
cenzo Baldassarro (bs), Fabri-  
zio Giambanco (bt)*

*Friends from Another Life  
Arrivo fra 3 Anni  
Among the Waves of Light  
Luctroja  
Lost in a Cup of Coffee  
Preludio a Monica  
Monica Ascolta la Mia Musica  
L'Alba  
20 Anni  
Enso  
Transformations*

## ■ GIANCARLO MAZZÙ TRIO MEETS SALVATORE BONAFEDE **AMONG THE WAVES OF LIGHT** (Dodicilune – 2010)

Luminescente luogo d'incontro tra il polistrumentista Giancarlo Mazzù – in questa occasione chitarrista – e il pianista Salvatore Bonafede, l'ultimo lavoro licenziato da Dodicilune Records, un percorso di bagliori creativi che vede nella freschezza e nell'originalità compositiva, quelle trasmigrazioni stilistiche, necessarie per le intenzioni innovative e di ricerca, oltre al godurioso interplay, cifra dominante del quartetto. Le composizioni contenute in questo album, portano la firma di "Guitar Mazzù", tranne *Preludio a Monica* e *L'Alba*, che sono del bassista Vincenzo Baldassarro. In *Friends from Another Life* ispirato all'arte di John Dowland, compositore, cantante e liutista inglese, famoso per *Flow my Tears*, una canzone strumentale basata sulla pavana (danza di corte del XVI Secolo), vengono messe in risalto le peripezie solistiche della chitarra e l'armoniosa cantabilità dell'unità melodica. *Arrivo fra 3 Anni* è incentrata su di una frase ridondante, assimilabile ai suoni vibrazionali, accompagnata dal gustoso *drive* di Giambanco, per poi fiorire in un intenso dialogo. Evidenti le influenze indiane ed asiatiche in *Among the Waves of Light*, una rivisitazione in

chiave moderna del *raga*, particolare struttura musicale d'origine indiana, qui introdotta da un discorso fatto di note in cui l'esecutore espone e presenta il tema all'ascoltatore, creando gradualmente l'espressione e l'atmosfera del concerto. *Luctroja* sancisce il rapporto di amicizia di lunga data con il pianista Luciano Troja, insieme al quale ha condiviso l'esperienza meravigliosa del Mahanada 4tet, ensemble selezionato per rappresentare l'Italia alla XI Biennale di Atene e segnalato nel referendum "Top Jazz 2008" della rivista Musica Jazz come "Miglior Formazione dell'Anno". Una gioiosa condivisione di cerebrali architetture armoniche che raggiunge discreti livelli di estro improvvisativo. Con *20 Anni*, Mazzù ripercorre tutto il periodo degli studi sulla tradizione sudamericana, mentre in *Enso*, che in giapponese significa cerchio, a simboleggiare la forza e la completezza mentale e spirituale, l'introduzione di solo piano è solenne, proseguendo in un flusso ampio di modulazioni che con *Transformations*, ultima traccia del disco, rivive il rinnovamento tipico della comprensione archetipa dei 64 esagrammi dell'I Ching. *\_Da.Ca.*